

Parco Eolico Offshore Galleggiante “Thalassa” sito nel Mare di Sardegna

Analisi Preliminare del Contesto Sociale

Marzo 2022

Thalassa Wind S.r.l.



Wind. It means the world to us.™

Committente:

Thalassa Wind S.r.l.

Thalassa Wind S.r.l.

Via Sardegna, 40

00187 Roma

P.IVA/C.F. 16422461000

Titolo del Progetto:

Parco Eolico Offshore Galleggiante “Thalassa” sito nel Mare di Sardegna

Documento:

Analisi Preliminare del Contesto Sociale

N° Documento:

IT-OFF-VesTha-RN-SOC-TR01-00

Progettista:



Rev	Data Revisione	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
0	31/03/2022	Prima Emissione	E. Schirinzi, M. Valery	B. Grosso	E. Napoli M. Compagnino

Sommario

Premessa e scopo del documento	5
Introduzione.....	5
1. Analisi socio-economica	7
1.1 Demografia.....	7
1.2 Economia.....	8
1.3 Pesca	10
1.5 Infrastrutture.....	13
1.6 Attività Portuale.....	13
1.7 Turismo	14
1.8 Aree Di Interesse Naturalistico E Culturale	15
2. Piano di coinvolgimento dei portatori di interesse	18
2.1 Obiettivi del Piano e Considerazioni preliminari	18
2.2 Categorie identificate	18
2.3 Analisi preliminare portatori d'interesse.....	19
2.4 Metodi per la divulgazione delle informazioni e coinvolgimento portatori d'interesse	20
2.6 Meccanismo di gestione dei reclami	Error! Bookmark not defined.
3 Individuazione preliminare dei benefici	23
4 Conclusioni	24

Acronimi

CEAS	Centro di educazione ambientale e alla sostenibilità
EMODnet	European Marine Observation and Data Network
HA	Ettari
INFEA	Informazione Educazione Ambientale
PEAS	Piano di Azione per l'Energia Sostenibile
PIL	Prodotto Interno Lordo
SIA	Studio di Impatto Ambientale
SIN	Sito di Interesse Nazionale
SPA	Studio Preliminare Ambientale
UniCa	Università degli Studi di Cagliari

 	Analisi Preliminare del Contesto Sociale	Rev 0	Pagina 5 di 24
	N° Doc. IT-OFF-VesTha-RN-SOC-TR01-00		

Premessa e scopo del documento

Il presente documento è stato redatto da Rina Consulting S.p.A. per illustrare l'analisi svolta, in via preliminare, del contesto sociale di interesse per il Parco Eolico galleggiante denominato "Thalassa". Il progetto, da localizzarsi nel Mar di Sardegna, è proposto dalla Thalassa Wind S.r.l., società controllata direttamente e interamente da Vestas Wind System S/A.

La relazione inquadra l'area di studio dal punto di vista socio-economico e illustra la strategia di coinvolgimento dei portatori di interesse. Il presente rapporto è stato sviluppato sulla base di dati secondari; la raccolta di dati primari viene rimandata alla fase di preparazione dello Studio di Impatto Ambientale (SIA). Le valutazioni contenute in questo studio, in particolare, sono state sviluppate effettuando:

- L'Analisi socio-economica del contesto geografico e culturale di interesse;
- Il Piano di coinvolgimento dei portatori d'interessi;
- La raccolta, attraverso interviste dirette, di indicazioni su come coniugare l'iniziativa con azioni di miglioramento sociale e ambientale; e
- L'individuazione preliminare dei benefici e delle ricadute che il progetto può potenzialmente portare sul territorio, sia a livello locale che regionale e nazionale.

I quattro elementi d'analisi succitati sono descritti di seguito in capitoli dedicati.

Il presente elaborato, unitamente allo Studio Preliminare Ambientale (SPA) e gli studi specialistici che lo corredano, fa parte del pacchetto documentale che il proponente ha predisposto nell'ambito della procedura di Scoping (ex Art. 21 de. D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.).

Introduzione

Vestas Wind System A/S (di seguito Vestas) è azienda leader nel settore eolico a livello mondiale. Le iniziative di Vestas per supportare la transizione energetica vengono portate avanti garantendo modelli di sviluppo sostenibili per le comunità interessate con l'obiettivo di creare ricadute sociali positive nei luoghi interessati dai progetti. A tal proposito si promuovono:

- le azioni e progetti sviluppati nel rispetto delle procedure e dei requisiti ambientali e sociali secondo la legislazione e gli standard applicabili a livello internazionale, nazionale e locale; e
- il coinvolgimento delle popolazioni dei territori interessati dalle diverse iniziative attraverso sviluppo occupazionale, percorsi formativi e progetti di miglioramento ambientale.

Nel contesto descritto, Vestas ha deciso di promuovere la propria strategia di coinvolgimento dei portatori d'interesse (Capitolo 2) per dare evidenza e programmare le consultazioni nelle varie fasi di sviluppo del progetto Thalassa, a partire dalla fase di Scoping.

Le caratteristiche principali del progetto Thalassa rilevanti dal punto di vista sociale sono riassunte di seguito:

- Il sito del progetto si trova nel Mar di Sardegna, a circa 24 Km al largo dell'Isola di S.Pietro (SU), al di fuori delle acque territoriali.
- Il sito è stato scelto per minimizzare le eventuali interferenze con le attività di pesca, svolte principalmente più al largo o verso costa.

 	Analisi Preliminare del Contesto Sociale	Rev 0	Pagina 6 di 24
	N° Doc. IT-OFF-VesTha-RN-SOC-TR01-00		

- L’approdo interessa un’area facente parte del perimetro del Parco Geominerario Ambientale e Storico e ricade nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale (SIN) Sulcis.
- Il tracciato del cavo a terra dall’approdo Portoscuso fino alla stazione Portoscuso (220 kV) ha una estensione di circa 6 km. L’analisi delle immagini disponibili del punto di approdo rilevano la presenza di una struttura ricettiva nelle immediate vicinanze del punto di approdo.
- L’area di influenza generale del progetto è caratterizzata da un’economia votata all’industria pesante legata alla lavorazione dell’alluminio, alla pesca, al turismo e, in passato, all’estrazione mineraria.

Obiettivo del presente elaborato è:

- inquadrare il contesto socio-economico del territorio interessato dal progetto; e
- riconoscere le persone e le organizzazioni che potrebbero essere interessate direttamente o indirettamente dalle attività del Progetto Thalassa o che potrebbero avere un interesse o un impatto sul progetto.

Il presente elaborato si propone come documento pubblico al servizio della società e dei portatori di interessi locali, regionali e nazionali per porre le basi di un dialogo costruttivo tra le parti in un’ottica di processo continuo di comunicazione e scambio. Il Piano di Coinvolgimento delle parti descritto al Capitolo 2 si intende come un documento dinamico, da aggiornare di pari passo con il pervenire di informazioni e in base a eventuali modifiche progettuali.

1. Analisi socio-economica

L'analisi del contesto socio-economico prende a riferimento i comuni di Portoscuso, Carloforte, Sant'Antioco e Calasetta, comuni che ricadono nell'area di influenza sociale del progetto "Thalassa"¹. I comuni sopraelencati appartengono alla regione storica del Sulcis-Iglesiente, in particolare al territorio del Sulcis. Con la legge regionale n°2 del 2016 la provincia di Carbonia-Iglesias viene abolita, e i comuni dell'area entrano a far parte della nuova provincia del Sud Sardegna.

1.1 Demografia

L'intera regione del Sulcis è caratterizzata da un progressivo e lento spopolamento da diversi decenni. I comuni oggetto di studio seguono lo stesso trend, ad eccezione del comune di Calasetta che ha registrato un lieve aumento demografico negli ultimi 20 anni.

Tabella 1 – Residenti nei comuni interessati negli anni 2001 e 2020²

Comune	Anno	
	2001	2020
Calasetta	2.745	2.803
Carloforte	6.436	5.960
Portoscuso	5.390	4.895
Sant'Antioco	11.734	10.767

Dal punto di vista anagrafico, è evidente un trend di invecchiamento della popolazione per tutti e quattro i comuni in esame. A questo riguardo, nelle tre tabelle di seguito sono riportati i dati concernenti l'età media, l'indice di vecchiaia³ e l'indice di dipendenza strutturale⁴.

Tabella 2 – Età media nei comuni interessati negli anni 2002 e 2021

Comune	Età media (anni)		
	2002	2021	Variazione Percentuale
Calasetta	43,7	50,5	15,5%
Carloforte	44,5	50,5	13,4%
Portoscuso	40,1	49,5	23,4%
Sant'Antioco	41,8	50,1	19,8%

¹ L'area di influenza individua l'area geografica all'interno della quale si potrebbero verificare effetti diretti e/o indiretti del progetto sulla base dell'area di progetto definita. L'area di influenza normalmente comprende un'area più ampia di quella di progetto per gli aspetti e gli effetti socio-economici.

² Dati ISTAT – Atlante Geografico dei Comuni

³ L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

⁴ L'indice di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Tabella 3 – Indice di vecchiaia nei comuni interessati negli anni 2002 e 2021

Comune	Indice di vecchiaia		
	2002	2021	Variazione Percentuale
Calasetta	170,3	315,9	85,4%
Carloforte	196,3	323,2	64,6%
Portoscuso	105,2	285,8	171,6%
Sant'Antioco	136,7	312,7	128,7%

Tabella 4 – Indice di dipendenza strutturale nei comuni interessati negli anni 2002 e 2021

Comune	Indice di dipendenza strutturale		
	2002	2021	Variazione Percentuale
Calasetta	46,6	72,4	55,3%
Carloforte	50,0	66,8	33,6%
Portoscuso	34,4	63,3	84%
Sant'Antioco	43,9	65,1	48,2%

In generale, le ragioni del progressivo invecchiamento della popolazione nei paesi industrializzati sono ricollegate all'aumento dell'aspettativa di vita, alla diminuzione della fecondità e al boom della natalità del dopoguerra⁵. Nel caso dei comuni oggetto di studio, il progressivo invecchiamento non sembra esser legato alla diminuzione della fecondità. Uno sguardo ai dati relativi all'indice di dipendenza strutturale per ciascun comune infatti, fa pensare ad una progressiva diminuzione della popolazione attiva (fascia 15-64 anni) nell'area d'oggetto.

1.2 Economia

Per lungo tempo l'ex provincia di Carbonia-Iglesias è stata tra le più rilevanti della Sardegna per prodotto interno lordo e lavoratori impiegati. L'economia locale è stata trainata fin dall'unità di Italia dallo sviluppo dell'industria mineraria. Questo settore, pur avendo registrato nel corso dei decenni periodi di alti e bassi, ha garantito negli anni un livello di opportunità economiche di gran lunga maggiori rispetto al resto dell'isola, attirando non solo forza lavoro dal resto delle altre province ma anche investimenti statali per servizi ed infrastrutture che hanno permesso lo sviluppo del settore industriale. Inizialmente le industrie fornivano perlopiù pezzi di ricambio per i macchinari minerari. Quando negli anni '60⁶ il settore minerario entrò in crisi, le industrie dell'area direzionarono la loro produzione verso il settore metallurgico, in particolare la produzione di piombo e zinco, la filiera dell'alluminio e la produzione di energia elettrica⁷.

Ad oggi, il comparto metallurgico è in grave emergenza, a causa degli ostacoli strutturali collegati al costo dell'energia elettrica e allo stoccaggio delle scorie. A riguardo, è notizia recente (7 Febbraio 2022) che a causa dell'impennata dei prezzi dell'energia la Portovesme srl (controllata Glencore) ha fermato la linea dello zinco,

⁵ 'L'invecchiamento della popolazione. Conseguenze per l'individuo, la famiglia, la società' di Hurd, Michael, 1998

<https://www.centroeinaudi.it/images/stories/bdl/151hurd.pdf>

⁶ Lo Sviluppo dell'attività mineraria in Sardegna nel corso dei millenni e l'eredità dell'industria mineraria, Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna

⁷ Attualmente l'area di Portovesme, nel comune di Portoscuso, rappresenta il principale polo industriale della Provincia.

 	Analisi Preliminare del Contesto Sociale	Rev 0	Pagina 9 di 24
	N° Doc. IT-OFF-VesTha-RN-SOC-TR01-00		

riducendo la propria capacità produttiva di un terzo e mettendo 410 lavoratori in cassa integrazione a rotazione⁸. Inoltre, un'altra importante realtà energetica dell'area come la centrale ENEL a carbone di Portovesme conta di essere spenta entro il 2025. La chiusura rientra nella più vasta strategia di ENEL di investimento nelle fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico) in tutta la regione Sardegna⁹.

Tuttavia, è opportuno sottolineare che la recente crisi russo-ucraina (marzo 2022) e i suoi effetti nel campo energetico a livello italiano potrebbero avere delle conseguenze dirette sulla durata prevista di fine funzionamento delle centrali a carbone a livello nazionale.

Nonostante la crisi del comparto metallurgico, il settore industriale locale impiega ancora oggi un numero di lavoratori (33%) maggiore della media regionale (23%) e in linea con la media nazionale (33,4%).

I servizi nella provincia allocano il 64,58% degli addetti mentre a livello regionale sono il 74,38%. Si può affermare che pur in presenza di un'economia in via di terziarizzazione, come è dimostrato dal maggior peso del settore dei servizi, il ruolo del settore industriale sia ancora di primo piano.

Nella provincia di Carbonia-Iglesias alla data dell'ultimo censimento dell'Industria e dei Servizi (2001), i settori produttivi erano così ripartiti per numero di addetti:

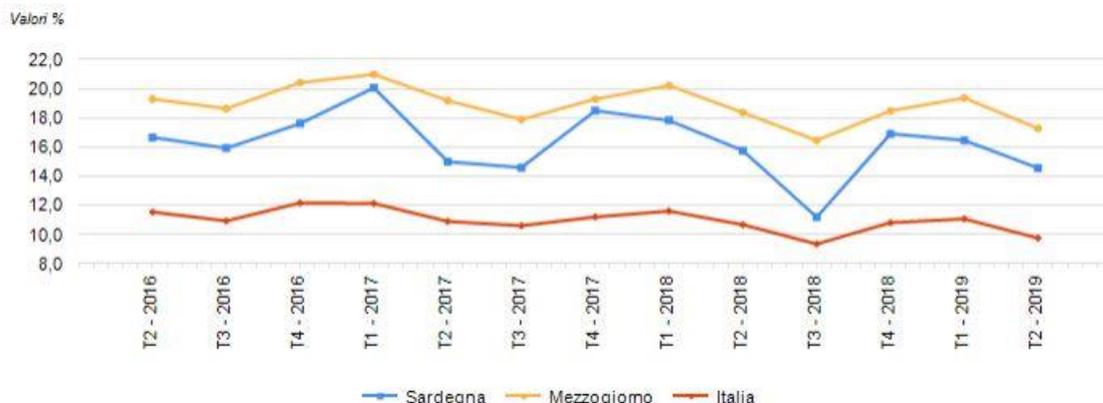
- il settore industriale della produzione di metallo registrava 3.496 addetti pari al 11,6% degli addetti complessivi;
- il settore delle costruzioni 2.557 addetti corrispondenti all'8,5% di quelli totali;
- il settore dell'estrazione di minerali energetici il 2,6% degli addetti complessivi;
- il settore della meccanica il 2,2%;
- il settore della produzione di energia elettrica il 2%;
- il settore delle industrie alimentari l'1,8% degli addetti;
- Il settore della pesca e della acquicoltura il 2,1%.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, secondo i dati ISTAT, al 2020 sia la regione Sardegna (13,3%) che la provincia del Sud Sardegna (12,1%) registravano una percentuale di disoccupati maggiore della media nazionale (9,2%). Il problema dell'elevato numero di inoccupati caratterizza il mercato del lavoro sardo da decenni e si inserisce nel contesto più grande del cronico sottosviluppo del meridione come si evince dall'immagine 1 sottostante. Va comunque sottolineato che anche le altre province sarde, oltre quella del Sud Sardegna, registrano tassi rilevanti di disoccupazione in particolare: Nuoro (9,3%), Sassari (15,1%), Oristano (15,1%) e Cagliari (13%).

⁸ <https://www.ilsolare24ore.com/art/la-portovesme-gruppo-glencore-ferma-linea-zinco-AE78nh7>

⁹ <https://www.lanuovasardegna.it/regione/2021/07/09/news/starace-chiude-il-gas-in-sardegna-non-ha-futuro-qui-avete-sole-e-vento-1.40479757>

Figura 1 – Tasso di disoccupazione totale¹⁰



1.3 Pesca

Il settore della pesca e della acquicoltura nella ex-provincia di Carbonia Iglesias nel 2001 registrava 637 addetti pari al 2,1% degli addetti complessivi. In particolare, i quattro comuni oggetto del presente studio registravano i seguenti dati:

Tabella 5 - Numero imprese attive e addetti nel settore pesca e acquicoltura (2011)¹¹

Comune	Numero imprese attive pesca e acquicoltura	Numero addetti pesca e acquicoltura
Calasetta	11	67
Sant’Antioco	18	232
Portoscuso	7	18
Carloforte	8	42

L’analisi dei dati secondari disponibili non ha permesso di rintracciare maggiori informazioni relative alle tipologie di pesca praticata, ai porti di pesca utilizzati maggiormente dai pescatori locali, né aree di pesca di particolare valore nell’area di influenza sociale del progetto. Le successive fasi di coinvolgimento e il documento di Valutazione di Impatto Ambientale e Sociale terranno conto di questa mancanza di informazioni e si tenterà di acquisire dati primari nel corso delle interviste con i portatori d’interesse.

Di particolare rilevanza dal punto di vista storico e culturale, la presenza delle tonnare di Portoscuso e Carloforte. Tra aprile e giugno ogni anno le tonnare ospitano le varie fasi preparative e di cattura dei tonni consentendo ai pescatori del tonno (i “tonnarotti”) di pescare a pelo d’acqua gli esemplari di tonni più grandi, realizzando quindi un tipo di pesca sostenibile. Attualmente sono impiegate nelle tonnare di Portoscuso e Carloforte circa 60 persone. Dato il loro importante valore culturale, il comune di Portoscuso ha acquistato l’antica tonnara di Su Pranu nel 2019, che viene gestita da un’associazione locale.

¹⁰ Congiuntura economica e mercato del lavoro, 2019, Regione Autonoma della Sardegna

¹¹ Fonte: Atlante statistico dei comuni - ISTAT

Figura 2: Tonnara di Su Pranu (Portoscuso)



1.4 Traffici Marittimi

Di seguito è possibile trovare le mappe satellitari dei vari traffici marittimi nel 2021 estratte dal sito dello European Marine Observation and Data Network (EMODnet). Le figure seguenti dettagliano la somma dei traffici fornendo uno sguardo di insieme e differenziando per tipologia di traffico (nave cargo, pesca, e imbarcazioni private per trasporto passeggeri).

Figura 3: Somma di tutti i traffici marittimi nell'area di studio

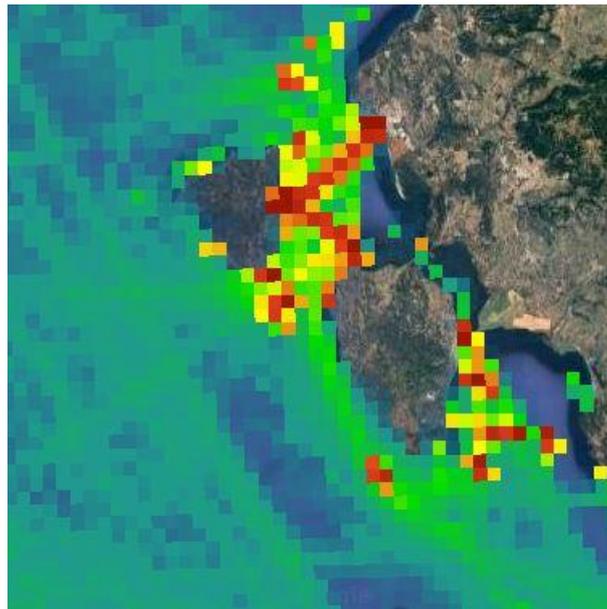


Figura 4: Traffici marittimi di navi cargo nell'area di studio



Figura 5: Traffici marittimi legati alla pesca nell'area di studio

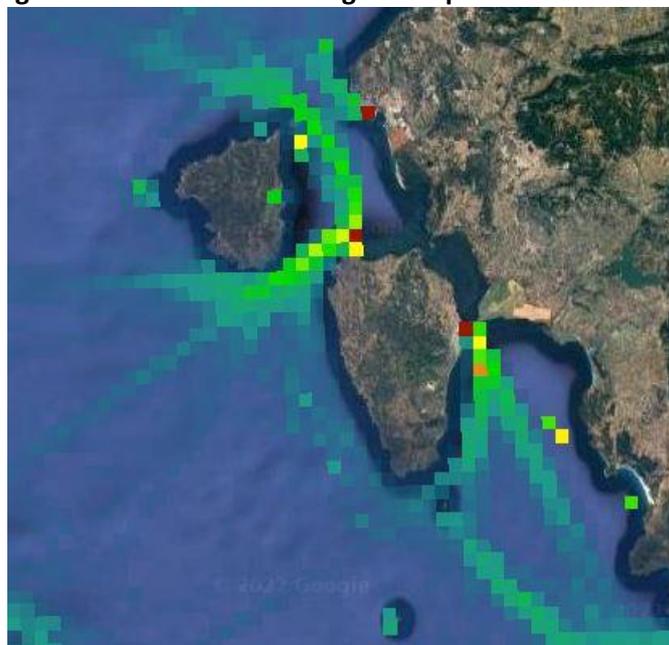
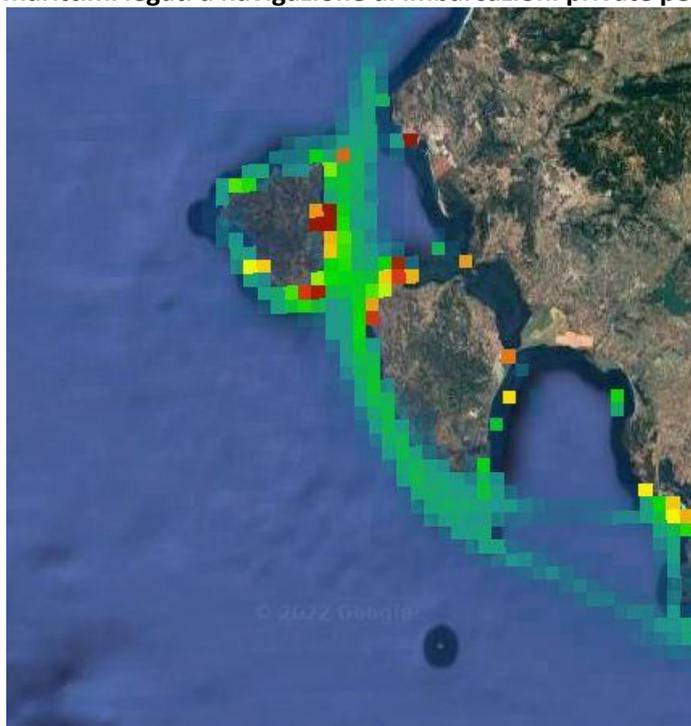


Figura 6: Traffici marittimi legati a navigazione di imbarcazioni private per trasporto passeggeri



Dalle immagini soprastanti si evince che i principali traffici sono concentrati tra le isole di S. Pietro, Sant'Antioco e i comuni costieri, e riguardano prevalentemente il trasporto di persone su imbarcazioni private, oltre che attività di pesca.

1.5 Infrastrutture

Per quel che concerne le infrastrutture presenti nell'area di studio, i dati secondari disponibili non permettono l'inquadramento preliminare delle condizioni delle strade comunali, di quelle di accesso ai porti, dell'illuminazione stradale sul territorio nonché del livello di efficienza energetica delle strutture comunali.

Da quanto emerge dal *Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PEAS)*¹² adottato dal comune di Carloforte nel 2010 il territorio comunale necessitava di miglioramenti nel campo de (i) l'ammodernamento del comparto edilizio sostenibile, (ii) la definizione di un sistema di mobilità sostenibile, (iii) la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e (iv) l'educazione alla sostenibilità dei cittadini. Tra questi obiettivi, la riattivazione della centrale eolico-fotovoltaica di Nasca veniva indicata come una delle priorità dell'amministrazione in quanto importante per illuminare il territorio. Per i restanti tre comuni in esame durante la raccolta di dati secondari non è stato possibile reperire i rispettivi piani di efficientamento energetico.

1.6 Attività Portuale

Per quanto riguarda l'attività portuale, il Polo del Sulcis-Iglesiente è costituito dallo scalo di Portovesme, da quello di Calasetta e da quello di Carloforte, a cui si aggiunge lo scalo di Sant'Antioco dedicato alla movimentazione delle

¹² https://mycovenant.eumayors.eu/docs/seap/3594_1339169680.pdf

merci e al diportismo. Secondo la classificazione indicata dall'ordinamento marittimo nazionale (Legge n. 84 del 28 Gennaio 1994) quest'ultimo è l'unico appartenente alla II categoria e II classe (di rilevanza economica nazionale), mentre il porto di Carloforte rientra nella II categoria e III classe (di rilevanza economica regionale e interregionale) e quello di Calasetta alla II categoria e IV classe¹³.

1.7 Turismo

I quattro comuni analizzati sono meta turistica tanto da rappresentare i principali poli turistici dell'area. Il turismo negli ultimi due decenni ha visto crescere costantemente il suo peso sul PIL totale locale, tuttavia i numeri rimangono contenuti rispetto ad altre destinazioni turistiche della regione soprattutto considerando quelle del nord della Sardegna. Dalla seguente tabella si evince come Sant'Antioco primeggi sia per numero di esercizi ricettivi che per numero di posti letto disponibili, tuttavia considerando la dimensione dei comuni e la popolazione residente, i numeri non sono dissimili da quelli dei tre restanti comuni.

Vale la pena notare che i dati ufficiali relativi all'economia turistica potrebbero non fornire una rappresentazione reale dell'effettivo peso del comparto ricettivo nell'economia dei comuni di riferimento. Dai dati secondari risulta essere un turismo stagionale composto per lo più da italiani, per quanto prima dell'epidemia di COVID-19 anche i turisti stranieri risultavano in crescita, dati più aggiornati non sono attualmente disponibili.

Tabella 6 – Numero di esercizi ricettivi e posti letto¹⁴

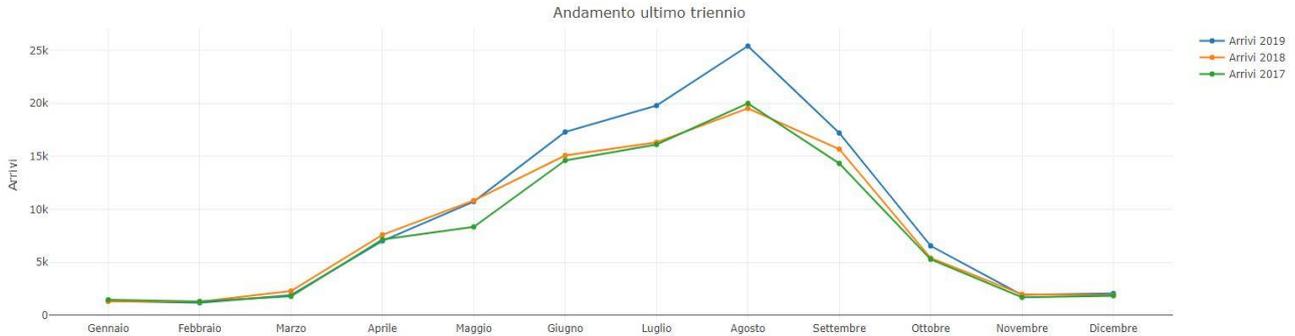
Comune	2018		2019		2020	
	Numero di esercizi ricettivi	Numero posti letto	Numero di esercizi ricettivi	Numero posti letto	Numero di esercizi ricettivi	Numero posti letto
Calasetta	20	854	21	892	23	915
Sant'Antioco	51	1.495	58	1.557	54	1.502
Portoscuso	14	296	16	300	12	221
Carloforte	42	690	46	725	44	716

Di seguito sono riportati gli arrivi turistici nell'ex provincia di Carbonia-Iglesias nel triennio 2017-2019. Il trend di crescita è evidente soprattutto considerando l'ultimo anno in analisi. Dati più recenti non sono ad oggi disponibili.

¹³ <http://www.sardegnamobilita.it/trasporti/marittimo/>

¹⁴ Fonte: Atlante statistico dei comuni - ISTAT

Figura 7 – Numero di arrivi turistici nell'ex provincia di Carbonia – Iglesias¹⁵



1.8 Aree Di Interesse Naturalistico E Culturale

Per ciò che concerne le aree di interesse naturalistico, la provincia del Sud-Sardegna registra un (1) parco nazionale, un (1) parco regionale, una (1) area marina protetta, due (2) monumenti naturali, quarantuno (41) siti Natura 2000 e altre due (2) aree protette.

All'interno dei confini dei comuni potenzialmente interessati dal progetto si registrano nove (9) siti Natura 2000 e una (1) area protetta, elencati nelle tabelle seguenti.

Inoltre è opportuno sottolineare che l'intera area di influenza del progetto ricade nell'Area 6 – Sulcis del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna. Questo parco, istituito nel 2001, racchiude otto aree della Sardegna (per un totale di 3500 km²) accumulate dalla storia millenaria dell'industria estrattiva dell'isola. L'obiettivo del parco è quello di valorizzare le attrattive ambientali, storiche e culturali presenti al suo interno.

Limitrofo all'area di interesse dello studio è presente il Centro di educazione ambientale e alla sostenibilità (CEAS) denominato "Atlante". La struttura è inserita nella rete regionale dei nodi IN.F.E.A. Il programma INFEA (INFormazione Educazione Ambientale), nato su iniziativa del ministero dell'Ambiente, ha come obiettivo quello di diffondere sul territorio i Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità. Lo scopo del CEAS "Atlante" è quindi quello di sensibilizzare i cittadini verso una maggiore responsabilità nei confronti dei problemi ambientali, diffondendo la consapevolezza su quanto sia necessario il coinvolgimento della popolazione nel processo decisionale che definisce le politiche governative nel territorio.

Sul territorio sono presenti inoltre innumerevoli percorsi naturalistici, divisi principalmente tra gli itinerari interni alle vecchie miniere (Miniera di San Giovanni, Miniera di Porto Flavia, Galleria Henry) e percorsi di trekking sulla costa (tra gli altri: percorso da Nebida a Masua, percorso da Capo Pecora a Scivu, percorso da Masua a Canal Grande).

Tabella 7 Siti Natura 2000¹⁶

Nome sito Natura 2000	Codice sito Natura 2000	Comune	Ettari (Ha)
A Nord di Sa Salina	ITB042209	Calasetta	5 ha

¹⁵ Fonte: <http://osservatorio.sardegnaturismo.it/it/esplora-dati>

¹⁶ <http://www.parks.it/regione.sardegna/index.php?prov=SU>

Isola di San Pietro	ITB040027	Carloforte	5,100 ha
Isola di Sant'Antioco, Capo sperone	ITB043032	Sant'Antioco	20 ha
Serra is Tres Portus	ITB042220	Sant'Antioco	25 ha
Isola del Toro	ITB040026	Sant'Antioco	79 ha
Isola della Vacca	ITB040081	Sant'Antioco	83 ha
Stagno di Santa Caterina	ITB042223	Sant'Antioco	625 ha
Punta S'Aliga	ITB040028	Portoscuso	56 ha
Costa di Nebida	ITB040029	Portoscuso	11 ha

Tabella 8 - Aree Protette¹⁶

Nome area protetta	Comune
Oasi LIPU di Carloforte	Carloforte

Guardando invece ai siti di interesse culturale riconosciuti dal Ministero della Cultura, dieci (10) di questi sono ubicati nei quattro comuni oggetto di questo studio.

Tabella 9 - Siti di interesse culturale¹⁷

Nome sito	Comune
Chiesa di San Maurizio Martire	Calasetta
Villa Poggio Maureddu (Su Marchesu)	Portoscuso
Faro di Capo Sandalo	Carloforte
Fortino di San Vittorio	Carloforte
Ex Stazione segnali di Capo Sperone	Sant'Antioco
Basilica di Sant'Antioco	Sant'Antioco
Edificio di epoca romana	Sant'Antioco
Palazzo Aste o Sa domu de Su Podestadi	Sant'Antioco
Collezione archeologica Don Armeni	Sant'Antioco
Collezione archeologica Cherchi Maria Delfina	Sant'Antioco

L'università più vicina all'area interessata dal progetto è l'Università degli Studi di Cagliari (UniCa). Dal 2018 UniCa ha aperto una sede distaccata nella città di Carbonia – Iglesias con l'attivazione di cinque corsi di laurea (Scienze della Comunicazione, Amministrazione e Organizzazione, Beni Culturali e Spettacolo, Economia e Gestione Aziendale, Ingegneria elettronica e elettrica e informatica). Nella sede di Cagliari è presente un corso di laurea magistrale in Bio-Ecologia Marina, il cui obiettivo è quello di fornire agli studenti gli strumenti adeguati per svolgere attività professionali nell'ambito dell'ambiente nella sua complessità, con particolare attenzione all'ambiente marino, delle coste e delle lagune, con la consapevolezza del ruolo e la capacità di interpretare e promuovere lo sviluppo sociale, scientifico, e tecnologico nel settore.

Per quanto riguarda gli altri attori nel campo della ricerca, si segnalano le attività di Sotacarbo (Sustainable Energy Research Centre) per lo sviluppo di tecnologie innovative e di processo nell'energia pulita e il centro di *Sardegna Ricerche* a Pula (provincia di Cagliari, a circa 70km dall'area di studio) che si pone l'obiettivo di studiare, sviluppare

¹⁷ <https://www.sardegna.beniculturali.it/466/beni-dichiarati-di-interesse-culturale>

 	Analisi Preliminare del Contesto Sociale	Rev 0	Pagina 17 di 24
	N° Doc. IT-OFF-VesTha-RN-SOC-TR01-00		

e applicare soluzioni innovative attraverso un approccio multidisciplinare, avvalendosi di competenze e conoscenze fortemente specializzate e risultando per questo un fattore di attrazione per le industrie hi-tech.

	Analisi Preliminare del Contesto Sociale	Rev 0	Pagina 18 di 24
	N° Doc. IT-OFF-VesTha-RN-SOC-TR01-00		

2. Piano di coinvolgimento dei portatori di interesse

2.1 Obiettivi del Piano e Considerazioni preliminari

Il Piano di coinvolgimento dei portatori di interesse definisce la strategia di coinvolgimento dei portatori di interesse lungo le varie fasi di sviluppo di un progetto.

Obiettivo dell'attività preliminare di identificazione dei portatori d'interesse è riconoscere le persone e le organizzazioni che potrebbero essere interessate direttamente o indirettamente dalle attività del Progetto Thalassa o che potrebbero avere un interesse o un impatto sul progetto. Il presente Piano si intende come un documento dinamico, da aggiornare di pari passo con lo svolgersi delle attività del Progetto Proposto per recepire il coinvolgimento in essere delle parti interessate.

Nell'ambito del processo d'identificazione dei portatori d'interesse devono essere considerati i seguenti aspetti:

- Gli impatti potenziali del progetto Thalassa durante le fasi di costruzione e di esercizio.
- Il tipo di coinvolgimento dei portatori d'interesse previsto dalla legge e dagli standard di progetto.
- I soggetti potenzialmente interessati (direttamente o indirettamente) dagli impatti nell'area di influenza del progetto.
- I gruppi vulnerabili che richiedono sforzi di coinvolgimento specifici.

2.2 Categorie identificate

I portatori di interesse preliminarmente identificati rientrano in una delle seguenti categorie:

- **Popolazione direttamente interessata dal progetto:** i proprietari e gli utilizzatori dei terreni, delle porzioni di mare e delle altre risorse interessate dal progetto.
- **Comunità interessate dal progetto:** i residenti e le imprese delle comunità nell'area di influenza del progetto.
- **Gruppi vulnerabili:** soggetti direttamente o indirettamente interessati dall'accesso ai terreni o alle porzioni di mare del progetto che, in virtù di una caratteristica intrinseca (origine, età, svantaggio economico o condizione sociale), possano
 - subire un danno maggiore dagli impatti del progetto rispetto ad altri soggetti,
 - presentino una limitata capacità di reclamare o usufruire dei benefici derivanti dal progetto.
- **Autorità nazionali e regionali:** in base allo schema autorizzativo vigente.
- **Enti locali:** comprendono le amministrazioni dei comuni dell'area di influenza del progetto.
- **Autorità pubbliche e Consorzi:** enti gestori in materia di porti, sanità, ospedali, protezione civile, compreso il Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna.
- **Imprese e operatori locali:** in particolare nel settore pesca e turismo.
- **ONG e società civile** attive nel campo della valorizzazione del territorio e della risorsa mare a livello nazionale e locale.

2.3 Analisi preliminare portatori d'interesse

Tabella 10 Analisi preliminare portatori d'interesse – Progetto Thalassa Wind

CATEGORIA	PORTATORE D'INTERESSE	ASPETTATIVE	PREOCCUPAZIONI
Eventuali proprietari e/o utilizzatori dei Terreni (privati/pubblici) [nota: solo in caso di utilizzo di proprietà private/pubbliche da parte del progetto]	Proprietari pubblici e privati e/o utilizzatori di terreni interessati dalle opere di progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Compensazioni per il terreno e eventuali strutture presenti • Compensazioni per eventuali danni ad infrastrutture agricole (canali di irrigazione, pozzi, recinzioni, ecc.) • Compensazione per eventuale svalutazione della proprietà o perdita di opportunità economica derivante 	<ul style="list-style-type: none"> • Svalutazione del terreno • Disagi legati alla presenza del progetto • Per utilizzatori informali, perdita di reddito o mezzi di sostentamento
Utilizzatori delle risorse naturali	Pescatori artigianali Pescatori industriali	<ul style="list-style-type: none"> • Compensazione nel caso di diminuzione pescato • Compensazione nel caso il Progetto impatti direttamente sulle aree e sulle modalità tradizionali di pesca nell'area 	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione area di pesca e conseguente danno economico diretto e indiretto (es. aumento consumo carburante per variazione area di pesca) • Limitazione alle attività di pesca • Interazione con il progetto durante la fase di costruzione
Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> • Portoscuso • Isola di San Pietro • Isola di Sant'Antioco (da confermare nelle successive fase) 	<ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione dei disturbi e impatti negativi generati dal progetto (compreso impatto visivo) • Opportunità di sviluppo economico • Opportunità di impiego e formazione per residenti, in particolare giovani e disoccupati • Supporto allo sviluppo dell'economia locale con coinvolgimento imprese locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Inadeguata implementazione delle misure di mitigazione • Afflusso di lavoratori non locali • Mancanza di investimenti e creazione di occupazione a livello locale • Copertura mediatica negativa
Gruppi vulnerabili	<ul style="list-style-type: none"> • Pescatori per sussistenza • Agricoltori per sussistenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto e misure di miglioramento della condizione lavorativa • Opportunità di reddito e miglioramento delle loro condizioni di vita 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato accesso agli attuali mezzi di sostentamento • Peggioramento delle condizioni di vita

Imprese e operatori locali	<ul style="list-style-type: none"> Attività imprenditoriali nell'area di Portoscuso e Isola di San Pietro 	<ul style="list-style-type: none"> Varie a seconda dell'area di attività 	<ul style="list-style-type: none"> Afflusso di lavoratori non locali Mancanza di investimenti e creazione di occupazione a livello locale Copertura mediatica negativa
ONG e società civile	<u>Nazionale</u> <ul style="list-style-type: none"> WWF Greenpeace Legambiente Italia Nostra <u>Locale</u> <ul style="list-style-type: none"> Gruppo d'intervento giuridico odv Alleanza Sardegna Rinnovabile 	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento attivo delle parti interessate Utilità del progetto a livello locale, regionale e nazionale Tutela dell'ambiente e del paesaggio 	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di trasparenza Marginalizzazione degli attori locali Peggioramento condizioni ambientali locali
Autorità pubbliche e Consorzi	<ul style="list-style-type: none"> Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna Consorzio Industriale Provinciale UniCa (Università di Cagliari) Sardegna Ricerche 	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento attivo delle parti interessate 	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di investimenti e creazione di occupazione a livello locale

2.4 Metodi per la divulgazione delle informazioni e coinvolgimento portatori d'interesse

La divulgazione delle informazioni di progetto e la consultazione dei portatori d'interesse sono due obiettivi fondamentali delle attività di Vestas in campo sociale. Il processo di consultazione comporta l'apertura di un canale di comunicazione diretto con i portatori d'interesse per informare sulle caratteristiche di progetto, le tempistiche, la disponibilità ad ascoltare le opinioni delle parti interessate e ricercare soluzioni condivise anche di natura progettuale.

Alcuni degli elementi da tenere in considerazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono:

- L'identificazione delle principali parti interessate all'interno dell'area di influenza del progetto.
- Il contatto diretto e l'instaurazione di un dialogo bi-direzionale tra l'azienda e le parti coinvolte, enti locali e attori del territorio in primis.
- L'identificazione dei metodi e delle strutture più efficaci di divulgazione delle informazioni sul progetto in modo da garantire consultazioni regolari, accessibili, trasparenti e efficaci.
- Dar vita ad un processo che offra alla parti la possibilità di influenzare la pianificazione e la progettazione.
- Istituire dei meccanismi formali per presentazione osservazioni/ricieste relative al progetto.
- Costruire un rapporto di fiducia e rispetto reciproco tra le parti.

Per fare ciò i seguenti metodi di comunicazione verranno utilizzati nella fase di Scoping:

 	Analisi Preliminare del Contesto Sociale	Rev 0	Pagina 21 di 24
	N° Doc. IT-OFF-VesTha-RN-SOC-TR01-00		

- Incontri con le diverse categorie dei portatori d'interesse per fornire informazioni dirette e registrare specifiche richieste/ necessità della categoria in relazione al progetto;
- Riunioni estese a più portatori d'interesse per fornire informazioni relative al progetto e alle tempistiche di sviluppo e ai momenti di confronto con l'azienda.

Ulteriori metodi e canali di comunicazione verranno individuati nelle successive fasi del progetto per garantire un ampio coinvolgimento dei portatori d'interesse.

2.5 Resoconto delle consultazioni svolte

Durante la fase preliminare di preparazione dello studio di Scoping, e durante tutto l'iter procedurale, l'azienda ha svolto in via preliminare, e continuerà ad organizzare una serie di consultazioni dei portatori di interesse a livello locale e nazionale per:

- presentare le caratteristiche tecniche del progetto, inclusa la localizzazione delle turbine eoliche, l'approdo e il percorso della connessione elettrica alla rete nazionale;
- fornire una panoramica sui vincoli ambientali e tecnici presi in considerazione nella fase di scoping oltre agli strumenti di pianificazione locali esistenti;
- approfondire le tematiche vincolistiche ambientali soprattutto in riferimenti alla presenza di Posidonia, siti Natura 2000, parchi e riserve/ aree naturali;
- fornire una panoramica del contesto socio-economico e delle possibili interferenze con le diverse tipologie di traffico marittimo nell'area;
- Divulgare il calendario relativo alla fase di scoping, sottolineando le tappe fondamentali relative alla presentazione dello studio di scoping e alla consultazione delle parti interessate.

Negli incontri preliminari svolti sia a livello locale che nazionale al momento della redazione del presente elaborato, rispetto ai portatori di interesse che si sono resi disponibili all'incontro, si è registrato un apprezzamento generale sull'approccio adottato da Vestas nel coinvolgere le parti sin dalle prime fasi del progetto e sul contributo che il progetto può dare agli obiettivi di decarbonizzazione su scala regionale.

Alcune iniziative di coinvolgimento del territorio emerse riguardano la possibilità di promuovere opportunità socio-economiche legate al progetto come: (i) l'uso di aree industriali dismesse per le attività di assemblaggio strutture, (ii) l'implementazione di misure di sostegno ai pescatori, (iii) la realizzazione di programmi di efficientamento energetico per edifici pubblici e popolazione locale e (iv) la realizzazione di accordi con off-taker (soggetto acquirente) locali.

E' emersa la necessità di assicurare un continuo coinvolgimento dei portatori di interesse anche durante le successive fasi del progetto, al fine di cogliere con maggior precisione eventuali osservazioni e opportunità generate dal progetto, collaborando per identificare adeguate misure di miglioramento e valorizzazione.

Nel corso delle varie fasi di progetto (scoping, studio di impatto ambientale, costruzione, etc.), Vestas continuerà le proprie attività di consultazione per condividere informazioni sul progetto e dar modo di esprimere punti di vista, preoccupazioni e necessità.

 	Analisi Preliminare del Contesto Sociale	Rev 0	Pagina 22 di 24
	N° Doc. IT-OFF-VesTha-RN-SOC-TR01-00		

2.6 Raccolta delle osservazioni al Progetto

Vestas ha intrapreso la procedura di Scoping, sebbene non obbligatoria dal punto di vista dell'iter autorizzativo, al fine di raccogliere già in questa fase preliminare le osservazioni al progetto da parte di eventuali terze parti interessate, e, laddove possibile, tenerne in considerazione nella successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

Vestas, durante la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e successive fasi, valuterà la creazione di un canale dedicato (es. email, sito web, etc) per continuare a garantire un processo trasparente di condivisione delle informazioni relative al progetto e raccogliere osservazioni.

 	Analisi Preliminare del Contesto Sociale	Rev 0	Pagina 23 di 24
	N° Doc. IT-OFF-VesTha-RN-SOC-TR01-00		

3 Individuazione preliminare dei benefici derivanti dalla realizzazione del progetto

I benefici che il progetto Thalassa potrebbe portare sul territorio sono molteplici, e generalmente specifici per ognuna delle tre fasi di progetto (fase di sviluppo, fase di costruzione e fase di esercizio).

Di seguito un elenco dei potenziali benefici identificati:

- **Fase di Sviluppo (durata 5 anni)**
 - coinvolgimento di agenzie marittime locali per gestione istanze autorizzative, servizi di marineria e rapporti con autorità marittime;
 - coinvolgimento di università, centri di ricerca ed esperti locali per monitoraggi ambientali; e
 - noleggio imbarcazioni per indagini ambientali e geofisiche.

- **Fase di costruzione (durata 3 anni)**
 - adeguamento e ristrutturazione delle infrastrutture portuali locali se adeguate ad ospitare le attività di assemblaggio e costruzione;
 - utilizzo delle aree locali (es. porti) per logistica;
 - noleggio di mezzi navali, ove adeguati, quali rimorchiatori e navi di supporto locali per trasporto, assemblaggio e installazione delle componenti del parco eolico;
 - noleggio di imbarcazioni private per indagini ambientali e geofisiche;
 - impiego di forza-lavoro locale adeguatamente formata, per le attività di assemblaggio e installazione;
 - impiego di sommozzatori professionisti locali se necessari durante la costruzione;
 - coinvolgimento di personale addetto alla sicurezza;
 - coinvolgimento di università e centri di ricerca per monitoraggi ambientali;
 - attivazione della catena di approvvigionamento locale (piccola e media impresa, artigiani, etc); e
 - aumento della domanda per le strutture ricettive locali (hotel, ristoranti, catering).

- **Fase di esercizio (durata 30 anni)**
 - formazione e assunzione del personale per operazioni di manutenzione e controllo;
 - impiego di sommozzatori professionisti locali per assistenza durante la manutenzione;
 - costruzione di un centro di controllo in loco;
 - noleggio imbarcazioni private per le attività di manutenzione; e
 - coinvolgimento di università, centri di ricerca ed esperti locali per monitoraggi ambientali.

A livello nazionale, oltre ai benefici legati al contributo del progetto stesso alla quantità di energia prodotta in Italia da fonti rinnovabili, per quanto tecnologicamente e logisticamente realizzabile, si prevede la promozione della filiera di approvvigionamento a livello nazionale (es. beni e materiali di costruzione, mezzi e macchinari per installazione, ecc.).

 	Analisi Preliminare del Contesto Sociale	Rev 0	Pagina 24 di 24
	N° Doc. IT-OFF-VesTha-RN-SOC-TR01-00		

4 Conclusioni

L'analisi riportata nel presente documento inquadra l'area di studio del progetto Thalassa dal punto di vista socio-economico e illustra la strategia di Vestas per il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse.

Il capitolo 1 riporta i risultati dell'analisi preliminare socio-economica dell'area di studio del progetto (comprendente i comuni di Calasetta, Carloforte, Portoscuso, Sant'Antioco). In particolare, si rileva una generale crisi del settore industriale, per lungo tempo colonna portante dell'economia locale. Parallelamente, si registra una crescita del settore turistico, sebbene non in misura comparabile con altre zone turistiche dell'isola; le attività turistiche interessano perlopiù i comuni costieri come i quattro identificati nell'area di studio di questo documento. Da ultimo, l'analisi rileva il contributo della pesca all'economia dell'area dal punto di vista culturale, economico e occupazionale.

Il capitolo 2 presenta il piano di coinvolgimento dei portatori d'interesse per la fase di scoping e l'approccio per le successive fasi del progetto. Il piano si pone come obiettivo l'adeguato coinvolgimento delle parti interessate e la divulgazione delle informazioni relative al progetto Thalassa. Il piano di coinvolgimento delle parti interessate verrà aggiornato di pari passo con l'avanzamento delle attività di progetto.

Il capitolo 3 infine, elenca i potenziali benefici socio-economici preliminarmente individuati per la fase di sviluppo, costruzione e di esercizio del progetto Thalassa.

Questa analisi si propone come documento pubblico al servizio della società e dei portatori di interesse locali, regionali e nazionali per porre le basi di un dialogo costruttivo tra le parti in un'ottica di processo continuo di comunicazione e scambio.